

OGGI A TRIESTE

Ebiart compie vent'anni Bilateralità solidale per 25 mila occupati

UDINE

Vent'anni di bilateralità. È il traguardo che si prepara a festeggiare, stamattina alla Ciaa di Trieste, l'Ebiart Fvg, l'Ente bilaterale artigiano che in regione vide la luce nel 1998, quando di crisi non si parlava, non se ne sentiva nemmeno l'alito. In quel momento economicamente florido, le parti datoriali da un lato e il sindacato dall'altro decisero di sedersi attorno allo stesso tavolo, in modo permanente, andando a costituire un incessante dialogo e un fondo di solidarietà che si sono poi rivelati, con il tempo, strumenti essenziali ai fini della sopravvivenza delle piccole imprese artigiane - realtà con una media di 2,8 dipendenti ciascuna - specie dal 2008 in avanti. A celebrare l'anniversario sarà un convegno, cui oggi parteciperanno docenti e vertici delle parti sindacali e datoriali, presente anche il segretario generale di **Confartigianato**, Cesare Fumagalli. «Il nostro è un organismo in cui due parti originariamente contrapposte si sono messe assieme a favore delle aziende e degli occupati. Così nasce 20 anni fa l'Ebiart» ricorda **Dario Brunì**, presidente dell'Ente nonché leader di **Confartigianato Trieste**. Il suo vice è il sindacalista (di Cgil) Emanuele Iodice. Solo a scriverlo l'organigramma appare strano, ma funziona invece a meraviglia. «È di fatto la vera novità: l'ottima interlocu-

zione con i sindacati» afferma Brunì ricordando poi come dall'98 a oggi il mondo sia cambiato e con quello Ebiart. «In origine il fondo erogava prestazioni mutualistiche, sussidiarie, poi è passato a sostenere le aziende nell'affrontare le crisi per arrivare ai giorni nostri in un sistema nazionale con le sue articolazioni territoriali e una molteplicità di attività che vanno dalla sicurezza, alla formazione e ancora al welfare». Materia, quest'ultima, che da presidente nazionale di Sanarti, Brunì conosce bene. «Con minime risorse frutto dalla contrattazione e nessuna risorsa pubblica viene messo insieme un sistema capace di dare risposta al bisogno di sanità integrativa». A vent'anni dalla prima stretta di mano tra sindacato e "padroni" Ebiart è anche questo. «Ma non è un punto di arrivo - conclude Brunì -; leggiamo piuttosto questi primi 20 anni come l'aver raggiunto la maggior età, consapevoli che le sfide sono ancora tante come tanti sono i bisogni di imprese e lavoratori». In Fvg le imprese che aderiscono a Ebiart sono 5.492, 24.328 i lavoratori, un milione di euro le risorse erogate in Fvg dal Fondo di solidarietà bilaterale artigiano dall'inizio del 2017 a fine agosto scorso. Ne hanno beneficiato 171 aziende per un totale di 648 dipendenti. —

M.D.C.

BY-NC-ND ALIQUINI DIRITTI RISERVATI



Dario Brunì

